

VareseNews

E arrivano i soldi anche per istituire “servizi anticrimine”

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2002

Su 1547 Comuni lombardi 134 hanno un corpo di Polizia municipale, altri 869 Comuni possono solo contare su un presidio di uno o due addetti mentre tutti gli altri non dispongono di un servizio di polizia municipale. Una situazione che non sempre mette le amministrazioni comunali in condizioni di dare risposte precise e puntuali ai bisogni di sicurezza e controllo del territorio. Per dare ai Comuni lombardi la possibilità di istituire nuovi servizi anticrimine, il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il provvedimento che fissa i nuovi criteri per l'assegnazione dei finanziamenti la cui erogazione avverrà dietro presentazione di progetti mirati, così come previsto dalla legge regionale n 21 del febbraio 2000.

Per il biennio 2002-2003, la somma che metterà a disposizione la Regione Lombardia è di **10 milioni e 329 mila €, 1 milione e 33 mila dei quali destinati come risarcimento alle vittime della criminalità**. I

destinatari dei finanziamenti sono:

- ° Province, Comunità Montane e i comuni con una popolazione di almeno 10 mila abitanti
- ° Province, Comunità Montane e Comuni nei quali si sono verificati nell'ultimo anno emergenze di criminalità

°i Comuni con una popolazione inferiore ai 10mila abitanti e con un nucleo di Polizia Municipale inferiore a sette unità o anche a Comuni piccoli (minimo 5) riuniti in consorzio.

Le Province, le Comunità Montane e i Comuni che volessero richiedere i finanziamenti dovranno presentare le domande con relativi progetti finalizzati entro il 31 maggio di ogni anno a: "Regione Lombardia – Direzione Affari generali e Personale – Struttura Sicurezza e Polizia Locale, via Fabio Filzi 22- 20124 Milano".

«Rispetto al provvedimento dello scorso anno – ha detto al riguardo il Presidente della Commissione Affari Istituzionali Germano Pezzoni (Lega Nord) – quest'anno è prevista per i piccoli comuni la possibilità di consorziarsi. Si tratta di una novità importante perché consente alle piccole realtà di attivare servizi di controllo e pattugliamento che da sole non potrebbero istituire. Questa scelta rispecchia lo spirito della legge regionale che ha istituito i fondi per la sicurezza con la consapevolezza che sono proprio i corpi di polizia come quelli municipali, radicati sul territorio, uno degli avamposti per battere i fenomeni legati alla cosiddetta microcriminalità. E sono dunque i corpi di polizia municipali quelli in grado di dare risposte puntuali e precisi ai bisogni di sicurezza e protezione che arrivano dalle comunità».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it